

Serie Ordinaria n. 37 - Mercoledì 11 settembre 2024

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/590**
**Ordine del giorno concernente il finanziamento della misura «Nuova Impresa»**

Presidenza del Presidente Romani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 836 concernente il finanziamento della misura «Nuova Impresa», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

la misura «Nuova Impresa» promossa da Regione Lombardia ha visto l'edizione di tre sportelli per le annualità 2021, 2022 e 2023 per un ammontare complessivo di risorse utilizzate pari a circa 18.200.000,00 di euro e n. 2412 nuove imprese avviate;

- le imprese costituite hanno avuto questa caratterizzazione sociale:
  - giovani under 35: n. 756,
  - di età compresa tra 35 e 50 anni: n. 1112,
  - over 50: n. 544,

di tutte queste imprese quelle con una partecipazione femminile sono circa il 36 per cento del totale;

- lo sportello 2024 è stato avviato con uno stanziamento di euro 4.400.000,00 portando così a circa 22.600.000,00 le risorse complessivamente stanziate fino ad ora per sostenere la competitività e lo sviluppo dell'imprenditoria lombarda con la nascita di nuove imprese;
- l'alta adesione da parte delle imprese agli sportelli 2021, 2022, 2023 e, con la presentazione ad oggi di n. 380 domande sullo sportello 2024, ha confermato la rilevanza della misura e la rispondenza della stessa alle esigenze di sostegno per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, sia in forma di impresa sia in forma di lavoro autonomo con Partita IVA individuale;

considerato che

- il sostegno a proseguire nella politica di finanziamento degli interventi finalizzati a sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità rientra tra il risultato atteso degli obiettivi strategici da raggiungere previsti dal PRSS della XII Legislatura: «Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa»;
- risulta necessario e strategico proseguire nella politica di finanziamento degli interventi finalizzati a sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese;

invita la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio e finanza a individuare risorse necessarie a favorire l'avviamento di nuove imprese.»

Il presidente: Federico Romani

 I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/593**
**Ordine del giorno concernente la conservazione delle risorse ambientali**

Presidenza del Presidente Romani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 7 concernente «Nuovo Piano cave della Provincia di Varese - Settore merceologico sabbia - ghiaia - art. 8, comma 2 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con due votazioni nominali, per parti separate;

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 939 concernente la conservazione delle risorse ambientali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- Regione Lombardia ha competenze specifiche nella gestione del territorio e delle risorse naturali, tra cui la regolamentazione delle attività estrattive e la gestione delle attività di cava normate (legge regionale 8 novembre 2021 n. 20, pubblicata sul BURL n. 45, suppl. del 12 novembre 2021);
- I piani cave che trovano applicazione nei vari contesti provinciali sono l'esito della previsione di incrocio tra domanda e offerta negli anni a venire e, nella logica di protezione e precauzione propria di ogni azione che incide sull'ambiente e sulle risorse comuni, sono sempre più indirizzati a una logica di risparmio e salvaguardia delle risorse;
- valutato che, per quanto riguarda la presente Proposta di atto amministrativo vengono considerate anche le richieste che puntano a soddisfare la domanda del Canton Ticino, che rientrano in accordi più ampi tra lo Stato italiano, Regione Lombardia e la Confederazione Elvetica riguardanti il transito di materiali inerti nelle cave italiane;

considerato che

- nonostante le verifiche effettuate dal gruppo di concertazione che prevede al monitoraggio dei trasporti di materiali inerti e alle relative analisi, e di cui fanno parte rappresentanti di Regione Lombardia, del Cantone Ticino, delle Province di Como e Varese, dei dipartimenti provinciali di ARPA Lombardia di Como e Varese e in qualità di uditori i direttori delle Agenzie delle Dogane di Varese e Como, un rappresentante dell'amministrazione federale delle dogane e della Provincia del Verbano Cusio Ossola, il ritorno di inerti dalla Confederazione Elvetica comporta diverse problematiche ambientali e logistiche, tra cui l'aumento del traffico pesante e il relativo inquinamento;
- si ritiene prioritario per la Regione Lombardia tutelare l'ambiente e garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, riducendo al minimo gli impatti negativi delle attività estrattive e di trasporto degli inerti;

rilevato che

il Piano cave in oggetto prevede una quantità rilevante di materiale che una volta estratto nella cave della provincia di Varese viene esportato verso la vicina Confederazione Elvetica per poi tornare, sotto forma di materiale di scarto, sul suolo lombardo;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a incentivare, anche grazie all'acquisizione di processi innovativi propri del riutilizzo dei materiali, le attività di riciclo e riutilizzo degli inerti all'interno del territorio regionale;
- a monitorare, nel frattempo e costantemente, l'impatto ambientale del trasporto e del trattamento degli inerti, implementando misure correttive dove necessario per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini;
- a prevedere sostegni, anche attraverso finanziamenti e agevolazioni, per le imprese che adottano pratiche sostenibili nella gestione degli inerti, favorendo l'innovazione tecnologica e l'efficienza nei processi di riciclo.»

Il presidente: Federico Romani

 I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani